

IV GIORNATE ITALIANE MEDICHE DELL' AMBIENTE "INQUINAMENTO DEGLI AMBIENTI DI VITA" Impatto dell'inquinamento indoor sulla salute ed oltre
Salsomaggiore Terme, 4-6 novembre 2009

Il coinvolgimento dell' Ordine dei medici in un'area ad alto impatto ambientale: il viterbese

relazione nell'ambito della sessione " la salute negli ambienti di vita: affrontare le criticità ambiente e salute a livello locale"

Antonella Litta

medico di medicina generale, specialista in Reumatologia,
referente per la provincia di Viterbo dell'Associazione italiana medici per l'ambiente (International Society of Doctors for the Environment - Italia) www.isde.it
e-mail: isde.viterbo@libero.it; antonella.litta@libero.it

*

Il territorio viterbese è un' area di grande rilevanza naturalistica paesaggistica, artistica, storica e culturale.

Quella che è stata la terra degli etruschi custodisce ancora preziosi siti archeologici noti in tutto il mondo ed è ricca di paesaggi caratterizzati da vaste aree verdi, laghi e dal bel litorale marino che da Tarquinia si estende fino al Monte Argentario.

E' una terra che conserva ancora tratti dell'antica e famosa via Francigena; la via che i pellegrini percorrevano da Canterbury a Roma in segno di penitenza..

La città di Viterbo è una bella città medievale, famosa per la pregiata area naturalistica e termale del Bulicame; un'area di particolare bellezza tanto da essere ricordata da Dante Alighieri nella Divina Commedia.

Questo territorio così particolare e suggestivo è purtroppo sottoposto ad una vera e propria aggressione dal punto di vista ambientale.

La qualità dell'aria è fortemente compromessa dalla presenza del più grande polo energetico d' Europa; quello costituito dalle centrali di Civitavecchia e Montalto di Castro, alle quali ora si è aggiunta la centrale, riconvertita a carbone, di Torre Valdaliga Nord.

Le ecomafie hanno sversato tonnellate di rifiuti tossici in cave e discariche abusive, non ancora bonificate; molti comuni del viterbese, quelli più prossimi alla capitale, subiscono cementificazioni violente e dissennate.

Il sottosuolo, per le sue peculiari caratteristiche geologiche, presenta una elevata radioattività dovuta al gas radon; le acque destinate a consumo umano, anche per queste tipiche caratteristiche geologiche, presentano valori elevati di sostanze tossiche tra cui l'arsenico (un cancerogeno di classe 1, secondo l'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro - Iarc) e sono dichiarate potabili solo in virtù di continue deroghe ai valori indicati dalle vigenti leggi per la tutela della salute umana.

Uno dei più importanti bacini lacustri, il lago di Vico, che rifornisce con le sue acque gli acquedotti dei comuni di Caprarola e Ronciglione, presenta, a causa di sostanze inquinanti e dell'eccessivo uso di fertilizzanti nelle aree coltivate limitrofe, un periodico ed intenso fenomeno di fioritura

dell'alga *Plankthotrix rubescens* detta anche alga rossa, produttrice di una microcistina tossica classificata dall'I.A.R.C. come elemento cancerogeno di classe 2 B .

Il territorio viterbese proprio per queste problematiche ambientali dovrebbe essere difeso e in alcune aree risanato invece si preannunciano minacce di ulteriori danni: quella, seppure ancora remota, della costruzione di una centrale nucleare a Montalto di Castro e quella più concreta e prossima della costruzione di un mega-aeroporto per voli low cost a Viterbo.

La realizzazione di questa infrastruttura, a ridosso del centro storico di Viterbo, distruggerebbe per sempre l'area del Bullicame, dell'orto botanico e delle terme e trasferirebbe ai cittadini di Viterbo e della sua Provincia, l'inquinamento dell'aria, l'inquinamento acustico ed elettromagnetico a cui sono sottoposti i cittadini di Ciampino, di Marino e del X Municipio di Roma a causa dello scalo aeroportuale locale e del suo intenso traffico aereo.

Dobbiamo anche segnalare che la nostra Provincia, tra le provincie della Regione Lazio, è quella con il più alto numero di patologie neoplastiche per numero di abitanti.

La sezione Isde di Viterbo in considerazione di queste rilevanti problematiche ambientali e dell'articolo 5 del nostro nuovo codice di deontologia che afferma: *"I medici debbono considerare l'ambiente nel quale l'uomo vive e lavora come elemento determinante e fondamentale per la salute dei cittadini"*, ha intrapreso alcune iniziative in collaborazione con l'Ordine dei medici-chirurghi di Viterbo.

E' stata costituita presso l'Ordine dei medici di Viterbo la commissione "ambiente e salute".

Questa commissione avrà il compito di sensibilizzare i colleghi medici ma anche le altre figure sanitarie sull'importanza del rapporto ambiente e salute; a questo scopo individuerà e promuoverà settori di studio ed iniziative anche in collaborazione con la ASL, le Istituzioni, gli Enti locali, le organizzazioni sindacali dei medici e l'Università della Tuscia .

E' in preparazione, con la collaborazione dell'Ordine dei medici di Viterbo, dell'Isde sezione di Viterbo e l'Università della Tuscia un corso universitario sulle problematiche sanitarie derivanti dall'inquinamento ambientale e dalle variazioni climatiche che sarà rivolto agli studenti delle facoltà di Medicina e Chirurgia e della facoltà di Scienze delle Università del Lazio

La rivista dell'Ordine dei medici di Viterbo ospita in ogni numero articoli dell'Isde.

Sul sito web dell'Ordine sarà attivato un link con il sito www.isde.it

L'Ordine si farà partecipe e sostenitore di corsi ECM su specifiche problematiche ambientali e sanitarie rivolte ai medici e a tutti gli operatori sanitari.

L'Ordine dei medici e la sezione provinciale della Fimmg hanno sostenuto la richiesta dell'Isde per l'istituzione di un Registro tumori nella Asl di Viterbo.

L'Isde di Viterbo ha promosso un incontro di grande rilevanza scientifica sul tema: *"L'ecosistema del lago di Vico: problematiche generali in relazione alla potabilità e salubrità delle sue acque"* le cui conclusioni sono state inviate a tutti gli iscritti all'Ordine come anche altri documenti di studio ed approfondimento sul rapporto-ambiente e salute e su specifiche problematiche ambientali locali.

L'esperienza di collaborazione tra l'Isde e l'Ordine dei medici di Viterbo è stata finora molto proficua ma dovrà essere ulteriormente rinforzata per impegnare un sempre maggior numero di medici nella difesa e tutela dell'ambiente e quindi della salute.